

Allegato 1

**Promozione della genitorialità positiva
Realizzazione dei progetti educativi familiari
per il potenziamento delle competenze genitoriali
(2023-2026)**

SCHEDA PER LA PROPOSTA PROGETTUALE

1. CONTESTO TERRITORIALE E RETI DI SUPPORTO

BISOGNI E CONTESTO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
Descrivere, anche attraverso l'utilizzo di dati quali-quantitativi, i fabbisogni cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale e le caratteristiche del contesto di riferimento dell'Ambito/associazione di Ambiti coinvolto/i nel progetto (MAX 2000 caratteri)	Il Comune di Torino ha servizi titolari della funzione di prevenzione, protezione e cura dei minorenni e delle famiglie. I servizi sono organizzati, dal 2018, in 4 distretti territoriali e in servizi cittadini centralizzati. Nei distretti sono presenti un "Polo di inclusione sociale", riferimento primario per i cittadini portatori di bisogni connessi a una situazione temporanea o consolidata di fragilità sociale ed economica, e tre equipe specialistiche (Minori e Famiglie, Disabili e Anziani). Le equipe stabili dedicate ai minorenni e alle loro famiglie (aa.ss. ed educ.profess., OSS) si costruiscono, intorno e con le famiglie. A livello centralizzato esistono servizi che incontrano e accompagnano direttamente famiglie della città (Casa Affido, Centro Relazioni e Famiglie, Centro "Aria", Centro antiviolenza, Eq. Sostegno Fam. in separaz. e divorzio, Eq. Adozioni, Eq. Maltrattamento e abuso, Ufficio Minori Stranieri, Minoranze etniche) e uffici di "service" con compiti di reperimento, programmazione, organizzazione, acquisizione, regolazione e monitoraggio del sistema dei servizi (siano essi accreditati, in collaborazione con l'ASL e con il Terzo Settore), e di aggiornamento normativo ed informazione tecnica: in questo modo si assicura l'appropriatezza dell'accesso e dell'erogazione degli interventi secondo criteri di priorità omogenei. Su una popolazione di 848.748 abitanti, circa il 14% sono cittadini di minore età, e di questi il 13,5% appartengono a famiglie conosciute dai servizi sociali. Con il seguente progetto si intende migliorare la capacità dei servizi di intercettare precocemente le famiglie in situazione di vulnerabilità ed accompagnarle con l'obiettivo di migliorare le risposte dei genitori ai bisogni di sviluppo dei bambini, diminuendo i fattori di rischio e aumentando i fattori di protezione. I fabbisogni a cui si intende dare risposta sono: - accesso paritario e temporaneo a servizi di inclusione sociale - offerta di servizi di accompagnamento alle famiglie e sul territorio - modernizzazione e qualificazione del sistema di protezione sociale e di welfare territoriale - crescita della domanda di servizi di welfare territoriale - formazione di equipe multidisciplinari - promozione della genitorialità positiva

	- sostegno alle famiglie con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità - attenzione ai minori con bisogni educativi speciali
INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI	DESCRIZIONE
Descrivere in che modo l'intervento proposto si integra con la programmazione territoriale, con particolare riferimento agli interventi attivati nell'ambito del Programma nazionale P.I.P.P.I. e del PNRR Azione 1.1.1. (MAX 1500 caratteri)	Il Comune di Torino, che partecipa a PIPPI dal 2011, con il presente progetto intende potenziare l'attività di prevenzione e di implementazione del metodo della valutazione partecipativa e trasformativa a favore dei minorenni e delle loro famiglie. La possibilità di accompagnare un numero rilevante di famiglie (almeno 790), rispetto al numero di 80 previsto da PIPPI PNRR, permetterà di potenziare le equipe di lavoro e di raggiungere un target di beneficiari estremamente significativo. Negli anni sono stati implementati i dispositivi dell'educativa domiciliare, i gruppi con i genitori e con i bambini, la vicinanza solidale e la collaborazione con le scuole. Il sistema di accreditamento degli interventi domiciliari consta di un albo di fornitori caratterizzati per vocazione e competenza (35 fornitori per distinti in 34 mission) da potenziare perchè attuale il tema delle liste d'attesa. Il lavoro legato alla vicinanza solidale si è evoluto nel tempo: dall'affido da famiglia a famiglia, all'affido diurno, all'affiancamento familiare a favore di famiglie con una situazione di vulnerabilità non grave, anche non conosciute dai servizi sociali, individuate da scuole o da associazioni del territorio, con una spiccata finalità di prevenzione primaria. Nel 2022, permane il problema della lista d'attesa: il presente progetto consentirà di potenziare gli interventi preventivi. Il partenariato con i servizi educativi e la scuola è consolidato e, all'interno del programma PIPPI PNRR, si è potenziata la collaborazione con i servizi educativi comunali, con percorso formativo congiunto con nidi e scuole dell'infanzia. Le attività saranno armonizzate anche con il progetto interistituzionale Provaci ancora, Sam! Rilevante è il ruolo del Centro Relazioni e Famiglie che offre ai genitori attività promozionali, preventive che potranno essere a pieno titolo potenziate ed inserite nei PEF.
RETI TERRITORIALI DI SUPPORTO	DESCRIZIONE
Descrivere le reti territoriali a supporto del progetto, specificandone la composizione e i ruoli con riferimento ai diversi servizi/dispositivi ed alle componenti del progetto	Allo scopo di rendere sostenibile e stabile il lavoro delle equipe multidisciplinari e definire un PEF con ciascuno dei minori e famiglie coinvolti, si intende proseguire l'attività di costruzione di accordi e protocolli fra servizi e/o enti e/o istituzioni qui sopra elencate e descritte. Ad esso si propone di aggiungere un protocollo con l'autorità giudiziaria.

(MAX 2000 caratteri)

Le reti territoriali a supporto esistenti e da rafforzare sono:

1. Équipe Multidisciplinari nell'ATS:

- Composizione: operatori e professionisti provenienti da diverse discipline (ad esempio, assistenti sociali, educatori, psicologi, ...).
- Ruoli: coinvolti nell'accompagnamento delle famiglie con minori in situazioni di vulnerabilità, responsabili della valutazione delle esigenze, dell'organizzazione e dell'erogazione di interventi mirati.

2. Collaborazione con Direzione Welfare Regione Piemonte e Università di Padova per supporto scientifico, metodologico e formativo agli ATS Piemontesi.

3. Coinvolgimento di Servizi Educativi e Scuole:

- Composizione: parti politiche, direzioni tecniche, ETS, rappresentanti di istituti educativi, insegnanti, personale scolastico.
- Ruoli: partenariato con i servizi educativi e le scuole per favorire un approccio integrato, coinvolti nella definizione di strategie educative e nel supporto alle famiglie.

4. Coinvolgimento di rete parentale/amicale e ETS:

- Composizione: membri della comunità locale, volontari, rappresentanti di associazioni.
- Ruoli: supporto alle famiglie attraverso reti di solidarietà, coinvolti nella fornitura di servizi di supporto e nell'implementazione di iniziative a sostegno delle famiglie.

5. Coinvolgimento di Enti o Associazioni a supporto dei minori e delle famiglie:

- Composizione: rappresentanti di organizzazioni.
- Ruoli: contribuiscono al sostegno alle famiglie in situazioni di vulnerabilità, fornendo risorse e competenze specifiche.

6. Collaborazione con reti locali per l'accesso a opportunità culturali e ricreative (in previsione dell'Avviso 2 relativo al Bando della Genitorialità Positiva):

- Composizione: organizzazioni culturali, sportive, ricreative locali.
- Ruoli: partecipano alla promozione di opportunità culturali, ricreative e sociali per i minori delle famiglie coinvolte nei PEF.

Le reti territoriali possono variare a seconda delle specificità locali e delle esigenze della comunità, anche zonale e/o distrettuale.

2. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROPONENTI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DESCRIZIONE
Fornire una breve descrizione dell'esperienza dell'Ambito (o degli ambiti in caso di associazione temporanea) con riferimento all'obiettivo finale e la capacità amministrativa e tecnica nella gestione ed attuazione di progetti finanziati con fondi pubblici, anche di provenienza europea. (MAX 3000 caratteri)	La Città si è strutturata per dotarsi di strumenti programmatori, gestionali e organizzativi per sostenere e rafforzare sul territorio la capacità di risposta e intervento sui temi dell'inclusione sociale e del contrasto alle povertà, a partire dalla collaborazione stretta con le reti del privato sociale nell'ambito di percorsi di accreditamento e di coprogettazione e di appalti, mettendo a sistema le risorse e i finanziamenti europei, nazionali, regionali e locali in un'ottica integrata e complementare. A tal fine sono gestiti sotto i profili tecnico e amministrativo i progetti individualizzati e percorsi socio sanitari a valere sul fondo NA, i progetti individualizzati di inclusione connessi negli anni al SIA, al REI, al RDC, e in prospettiva alla nuova misura ADI, le progettazioni connesse al PON Inclusione AV3, AV1 PAIS, AV1 PRins, PO FEAD, PON Grave marginalità Adulta AV4, PON Metro Asse 3 e 4, Fondo povertà Quota Servizi, Fondo povertà Grave marginalità Adulta. La Città ha altresì elevata expertise nella gestione dei Fondi SAI / Fondi Prefettura per i MSNA. La Città gestisce inoltre progetti di tutela della donna sola o con figli vittima di violenza o in difficoltà sociale con il sostegno dei fondi regionali legati al bando Vita Nascente, al progetto Call center, alle accoglienze in strutture di protezione di primo e secondo livello. Parallelamente, OLTRE AL PNRR 1.1.1. • sono state gestite le fasi di programmazione, realizzazione e rendicontazione per WE CARE (POR FSE 2014-2020) • dal 2004 ad oggi sono stati realizzati e rendicontati i progetti di sostegno alle adozioni difficili DGR n. 79-11035 del 2003 e s.m.i. • sono state gestite le fasi di programmazione, realizzazione e rendicontazione delle progettazioni relative al Programma REACT-EU • dal 2018 ad oggi sono stati realizzati accordi di coprogettazione con ETS, per la costruzione dell'offerta del Centro Relazioni e famiglie, in coerenza con le linee guida regionali. • è in fase di implementazione il PNRR Missione 5; • è in fase di implementazione il PNRR Missione 1.7.2 "Reti di facilitazione digitale"; • è in fase di programmazione e prima implementazione il PN Metro Plus, con particolare riferimento all' Azione 4.4.8.1. – Misure di riduzione del disagio e di incentivazione attiva, all'Azione 4.4.8.2 – Sostegno a

progetti di inclusione attiva e generazione di nuove opportunità occupazionali da parte dell'economia sociale, all'Azione 4.4.11.1 – Rafforzamento della rete di servizi del territorio, all'Azione 4.4.11.2 – Sostegno all'attivazione e coinvolgimento del Terzo Settore e della comunità in nuovi servizi e all'Azione 4.4.12.1 – Integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale;

I gruppi di progettazione garantiscono la necessaria integrazione tra le progettualità inerenti gli interventi rivolti alle fasce più fragili della popolazione e per favorire uno sviluppo coerente dei diversi Piani. Tale impostazione ha permesso di costituire un team di lavoro composto da funzionari e dirigenti di diversi settori dell'Amministrazione, integrato da altre figure specialistiche in relazione ai diversi Piani progettuali, che ha anche assicurato il raccordo con Enti e realtà cittadine. Il team di progettazione è anche incaricato del lavoro di implementazione delle diverse fasi previste dai progetti, del monitoraggio delle diverse azioni e della rendicontazione della spesa sulle piattaforme dedicate.

Fornire una descrizione della struttura organizzativa relativa al personale coinvolto nel progetto, indicando il numero di risorse umane e le relative funzioni/ruoli (es: attuazione, monitoraggio, rendicontazione, valutazione e riprogrammazione etc.), specificando anche l'eventuale ricorso a soggetti esterni, in termini di acquisizione di servizi e risorse umane.

Area attività	NR	Funzione e ruolo di ciascuno /ciascuna	Risorse umane dipendenti dell'ente capofila/degli enti partner dell'Ambito	Risorse umane che si intendono acquisire per la realizzazione del progetto (specificare modalità)
Amministrativa	3	Un Coordinatore amministrativo: progettazione, monitoraggio, valutazione economico finanziaria Due referenti amministrativi: procedure di gare/appalti, rendicontazione, riprogrammazione.	/	1 Responsabile Amministrativo cat. D 2 istruttori amministrativi Cat. C Scorrimento graduatoria e/o concorso pubblico
Progettazione/attuazione/monitoraggio	5	Quattro educatori coordinatori: presa in carico e garanzia dell'appropriatezza dell'intervento	/	5 Funzionari Servizi Sociali Scorrimento

		1 Funzionario Servizio Sociale coordinatore del progetto /parte tecnica: progettazione, monitoraggio, valutazione tecnico sociale		graduatoria e/o concorso pubblico
Servizi/dispositivi	non valutabile	personale interno ed esterno coinvolto in Equipe multidisciplinari	/	
Altro	1	Bando per Psicologo	/	Concorso pubblico e/o incarichi per lo psicologo
	1	Bando per Esperto Giuridico dei servizi sociali e sociosanitari		Bando di selezione interna ed avvio alla formazione per l'Esperto Giuridico

INTERVENTO E MODALITA' ATTUATIVE

Indicare per ciascun intervento/servizio, le modalità attuative.
NB: Tutti gli interventi/servizi devono essere realizzati.

Rafforzamento dei servizi di educativa territoriale

Intervento	Modalità attuative	Attività
<i>Infrastrutturazione e rafforzamento delle équipe multidisciplinari e delle componenti tecnico amministrative presenti negli Ambiti territoriali sociali (Misura III.k.2.01)</i>	Indicare le modalità adottate per potenziare e consolidare le équipe e il personale a supporto dell'intervento (Max 1000 caratteri)	Illustrare le attività che si intendono realizzare Es. Promozione degli interventi sperimentali progettuali; Verifica dei requisiti presso le famiglie da coinvolgere nella sperimentazione (pre-assessment); Attività amministrative di supporto degli interventi, ecc. (Max 1000 caratteri)
		Per potenziare le équipe multidisciplinari e le componenti tecniche-amministrative si ricorrerà a: 1. Reclutamento e formazione. 2. Integrazione di professionisti: équipe multidisciplinare con educatori, assistenti sociali, psicologi e altri supporti stabili. 3. Coinvolgimento della Comunità. Attività progettuali:

		4. Costruzione e rafforzamento Reti Territoriali per la creazione di reti robuste. 5. Promozione degli Interventi. 6. Pre-assessment delle Famiglie. 7. Gestione dell'Intervento: attività di accompagnamento e rendicontazione individuale. 8. Monitoraggio e Valutazione. In sintesi, strategie di reclutamento, formazione e integrazione di professionisti, coinvolgendo attivamente la comunità, con attività progettuali incentrate sulle reti territoriali e la promozione degli interventi. E' anche prevista l'istituzione innovativa della formazione della figura dell'Esperto Giuridico dei Servizi Sociali e Sociosanitari, con percorso accademico definito dalla Città di Torino e l'Università degli Studi di Torino, erogato tramite Corso di Perfezionamento Universitario di durata annuale rivolto a dipendenti degli Enti Gestori del Piemonte e delle Aziende sanitarie e sociosanitarie aderenti.
--	--	---

Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale (1)		
Intervento	Modalità attuative	Servizi
<i>Promozione e potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie, protezione della salute e della sicurezza dei bambini nel contesto di vita, promozione di interventi per favorire adeguate condizioni di crescita, prevenendo i rischi per il percorso di crescita e favorendo il benessere psico-fisico dei minori.</i>	Indicare le modalità che si intendono adottare per erogare tutti i servizi sul territorio (affidamento all'esterno, coprogettazione, convenzioni etc...) (Max 1000 caratteri)	(Per ciascun servizio, specificare la modalità attuativa e le azioni di promozione, laddove necessarie) 1. Servizi di "Educativa domiciliare" (Max 1000 caratteri) Per erogare il servizio di "Educativa domiciliare" (Misura III.k.5.06), si adotteranno modalità inclusive e partecipative, coinvolgendo la famiglia. Gli educatori professionali saranno presenti nel contesto domestico per valorizzare le risorse familiari e facilitare il progressivo sviluppo di competenze e

(Misura III.k.5.06)

strategie autonome da parte dei genitori nell'assistere i bisogni evolutivi del minore. L'approccio sarà flessibile, adattandosi alle specificità di ciascuna famiglia, ed il coinvolgimento diretto dei membri familiari nella definizione degli obiettivi e degli interventi. La modalità attuativa potrà prevedere il potenziamento degli affidamenti esistenti, la stipula di convenzioni con organizzazioni del territorio o la coprogettazione con la famiglia stessa. I professionisti lavoreranno in rete con i mediatori familiari, i mediatori culturali laddove presenti, lo psicologo incaricato per l'equipe, tutti i referenti coinvolti nella presa in carico ed anche il personale amministrativo di raccordo. Si garantiranno così tutti i dispositivi.

2. Attivazione di Gruppi coi genitori e gruppi coi bambini
(Max 1000 caratteri)

Per attivare Gruppi coi genitori e Gruppi coi bambini nell'ambito della Misura III.k.5.06 si farà ricorso a:

1. Coprogettazione Familiare: coinvolgimento attivo delle famiglie nella progettazione PEF. Incontri periodici per ascoltare esigenze e aspettative.
2. Collaborazione con Esperti: esperti in educazione familiare e facilitatori, nonché psicologi e pedagogisti.
3. Coinvolgimento di operatori territoriali competenti. Monitoraggio costante delle attività affidate a operatori esterni.
4. Promozione Attiva: sensibilizzazione delle famiglie sull'importanza della partecipazione. Eventi divulgativi nelle comunità locali.
5. Formazione Continua: aggiornamento costante degli operatori coinvolti e offerta di workshop per le famiglie partecipanti.
6. Monitoraggio e Valutazione: implementazione di sistemi di

		monitoraggio e raccolta feedback per valutare l'efficacia.
		3. Sviluppo di forme “vicinanza solidale” fra famiglie (Max 1000 caratteri) Per lo sviluppo di forme di "vicinanza solidale" fra famiglie, si prevede di adottare un approccio partecipativo e collaborativo, coinvolgendo attivamente le famiglie stesse, tramite la promozione di iniziative che favoriscano la creazione di reti sociali all'interno della comunità territoriale. 1. Coinvolgimento attivo delle famiglie: incoraggiate a condividere le proprie esperienze, competenze e risorse, anche con incontri regolari. 2. Organizzazione di eventi e attività, anche includendo giornate culturali, ricreative o educative, creando occasioni di incontro e solidarietà. 3. Formazione sulla vicinanza solidale: focalizzate sulla comprensione del dispositivo e su come sostenerne la realizzazione, con workshop tematici (es gestione delle risorse familiari, condivisione di competenze educative e sostegno reciproco). 4. Creazione di reti locali di supporto: dove condividere risorse pratiche e affettive che si possano estendere oltre la durata dell'intervento istituzionale, creando legami duraturi. 5. Coinvolgimento di operatori sociali e volontari: anche con momenti guidati da professionisti.

		La promozione della vicinanza solidale sarà integrata nel contesto più ampio degli interventi educativi familiari e sociali, contribuendo a creare un ambiente di supporto reciproco e promuovendo il benessere delle famiglie coinvolte. 4. Attivazione di partenariati con i servizi educativi e le scuole (Max 1000 caratteri) Tramite un approccio collaborativo e sinergico, si potenzierà il sistema di coordinamento e scambio tra servizi educativi, scuole ed operatori della Misura per favorire la condivisione di conoscenze, esperienze e risorse atte a garantire un intervento integrato (es. "Provaci ancora Sam"). L'approccio prevede una combinazione di accordi e collaborazione continua, con l'obiettivo di creare un ecosistema educativo e sociale integrato che promuova il benessere dei minori e delle loro famiglie, in un'ottica preventiva. Gli accordi delineeranno chiaramente ruoli, responsabilità e modalità di collaborazione, per una gestione efficace delle risorse e un allineamento degli obiettivi, anche tramite la formazione condivisa tra gli operatori a garanzia di un approccio coeso nell'implementazione degli interventi. La co-responsabilizzazione degli operatori sugli interventi sarà uno strumento chiave, che valorizzerà anche la partecipazione attiva delle famiglie coinvolte, tramite incontri periodici per favorire condivisione, comprensione reciproca e la costruzione di reti di sostegno. Incontri periodici di pianificazione e valutazione assicureranno un flusso costante di comunicazione, per adattare
--	--	--

		le strategie in base alle esigenze emergenti.
Indicare i destinatari, aventi le caratteristiche definite al par. 3.2 dell'Avviso, che si intendono coinvolgere attraverso gli interventi (la previsione non deve essere inferiore al valore minimo indicato nella tabella di riparto in calce all'Avviso (colonna famiglie seguite nel triennio). In considerazione dell'impegno di ciascun componente dell'ATS, qualora prevista, a mettere in campo tutti gli interventi ed i servizi previsti dall'Avviso a favore delle famiglie del proprio territorio, ciascun partner dell'ATS deve indicare il numero minimo di destinatari, replicando, eventualmente la tabella sotto riportata.		
Indicatore		Totale
Conteggiare un genitore per ciascuna famiglia vulnerabile con figli e/o figlie minori che si intende seguire attraverso il PEF		790

- PIANO FINANZIARIO

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile all'Ambito (cfr. riparto preventivo in calce all'Avviso).

(da compilare in caso proposte presentate da singoli Ambiti territoriali)

MISURA	IMPORTO richiesto dall'Ambito
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>	vedi scheda 1.003.015,00
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>	vedi scheda 6.935.744,00

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile agli Ambiti raggruppati nell'Associazione temporanea.

(da compilare in caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali)

(aggiungere le colonne eventualmente necessarie)

MISURA	IMPORTO riferito all'Ambito X	IMPORTO riferito all'Ambito XX	IMPORTO riferito all'Ambito XXX	Totale
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>	NO	NO	NO	NO
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>	NO	NO	NO	NO



PIANO DEI CONTI					
MACROVOCE	VOCE DI SPESA		IMPORTO		
A	1 - PREPARAZIONE	A1.1	Analisi dei fabbisogni		5.000,00
		A1.2	Indagine preliminare di mercato		5.000,00
		A1.3	Ideazione e progettazione intervento		20.000,00
		A1.4	Pubblicizzazione e promozione intervento		35.000,00
		A1.5	Selezione e orientamento partecipanti		240.000,00
		A1.6	Elaborazione materiale didattico		20.000,00
		A1.7	Formazione personale		22.000,00
		A1.8	Spese di Costituzione ATI/ATS		0,00
			Totale Preparazione		347.000,00
	2 - REALIZZAZIONE		PERSONALE		
		A2.1	Personale addetto all'erogazione dell'attività progettuale		5.167.859,00
		A2.2	Personale addetto all'erogazione dell'attività corsuale		0,00
		A2.3	Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione		6.000,00
		A2.4	Visite e trasnazionalità		0,00
			SPESE LEGATE A UTENTI E PARTECIPANTI		
		A2.5	Indumenti protettivi		0,00
		A2.6	Visite mediche		0,00
		A2.7	Assicurazioni partecipanti		7.900,00
		A2.8	Indennità/rimborso spese partecipanti		80.000,00
			MATERIALE		
		A2.9	Materiale didattico e di consumo		20.000,00
		A2.10	Attrezzature		40.000,00
		A2.11	Licenze d'uso/concessioni di piattaforme		150.000,00
			LOCALI		

		A2.12	Spese relative ai locali		00.00
		A2.13	Utenze imputabili all'operazione		00.00
		A2.14	Servizi ausiliari (centralino, portineria, sorveglianza, ecc.) connessi all'operazione		00.00
			ASSICURAZIONI E FIDEIUSSIONE		
		A2.15	Assicurazioni		0,00
		A2.16	Fidejussioni		0,00
			ALTRE SPESE		
		A2.17	Altre spese ammissibili in base alla normativa vigente		
			Totale Realizzazione		5.471.759,00
	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	A3.1	Incontri e seminari		15.000,00
		A3.2	Elaborazione report e studi		5.000,00
		A3.3	Pubblicazioni risultati		5.000,00
			Totale Diffusione dei risultati		25.000,00
	4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	A4.1	Direzione		0,00
		A4.2	Coordinamento		415.000,00
		A2.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione		360.000,00
		A4.4	Analisi e verifica finale azione programmata		0,00
			Totale Direzione e controllo		775.000,00
	TOTALE COSTI DIRETTI				6.618.759,00
B	5 - COSTI INDIRETTI FORFETTARI	B5.1	Costi indiretti su base forfettaria ¹		1.320.000,00
			Totale Costi indiretti forfettari		1.320.000,00

¹ I costi indiretti forfettari sono riconoscibili nella misura del 20% dei costi diretti (ai sensi della D.G.R. n. 37/2011 del 14/07/2009).

TOTALE COSTI INDIRETTI FORFETTARI	
TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (A+B)	7.938.759,00

☐ Voci di spesa per cui non è prevista la delega a soggetti terzi.

In caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali: inserire i totali

CRONOPROGRAMMA

Coerenza con quanto previsto nella descrizione dell'intervento e modalità attuative e con le tempistiche indicate nell'Avviso

	MESI																			
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18		
MISURA III.k.2.01	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
MISURA III.k.5.06				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

(segue)

	MESI																			
	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M25	M26	M27	M28	M29	M30	M31	M32	M33	M34	M35	M36		
MISURA III.k.2.01	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
MISURA III.k.5.06	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

3. I PRINCIPI ORIZZONTALI

PRINCIPI ORIZZONTALI	DESCRIZIONE
Descrivere in quale modo il progetto assicura il rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 1060/21 dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (MAX 1500 Caratteri)	Il progetto si impegna a garantire il rispetto dei principi PR FSE+ 2021-2027, art. 9 Reg (UE) 2021/1060, focalizzandosi sui pilastri fondamentali dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione. Per quanto concerne l'uguaglianza, il progetto si propone di assicurare pari opportunità a tutti i partecipanti, con una particolare attenzione ai minori con bisogni educativi speciali e l'impegno si riflette nella selezione dei destinatari basata su criteri di vulnerabilità e nel riconoscimento delle diverse condizioni che le famiglie coinvolte possono affrontare nel corso del loro ciclo di vita. In termini di inclusione, il progetto si inserisce nella Priorità Inclusione sociale del PR FSE+, mirando a potenziare le competenze genitoriali delle famiglie vulnerabili residenti o domiciliate in Piemonte. L'approccio del progetto è inclusivo, coinvolgendo attivamente i destinatari e direttamente gli ATS. Quanto alla non discriminazione, il progetto si impegna a rispettare la diversità delle famiglie coinvolte, senza discriminare sulla base di caratteristiche personali o sociali. Una particolare enfasi è posta sulla tutela dei minori e delle famiglie caratterizzate da condizioni di vulnerabilità, riconoscendo l'importanza di garantire un ambiente senza discriminazioni per tutti i partecipanti. Infine, il progetto si allinea ai principi orizzontali attraverso un approccio innovativo e organico, evidenziato, ad esempio, dall'attivazione di nuovi elementi come il PEF previsto dalla LR n. 17/2022. Questi elementi distintivi sono concepiti per assicurare una risposta adeguata alle sfide presentate dal Pilastro europeo dei diritti sociali e contribuire così all'obiettivo di "un'Europa più sociale e inclusiva".